

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 18

MARTEDI' 23 GENNAIO 1951

Una copia L. 20 - Arretrata L. 28

IL DISCURSO DI SCOCCIMARRO PER IL XXX ANNIVERSARIO DEL P. C. I.

Da Livorno s'è levato alto l'appello alla lotta per la pace e la salvezza d'Italia

"Non si governa oggi il Paese contro le classi lavoratrici!... Le celebrazioni del 21 gennaio in tutta Italia - "L'Unità", domenica ha diffuso ben 1.478.566 copie!

Domenica è stato celebrato in una atmosfera di grande entusiasmo il XXX anniversario della fondazione del P.C.I. Manifestazioni popolari hanno avuto luogo in ogni città, in ogni paese, in ogni frazione d'Italia.

A Roma, di fronte a un folto pubblico che riempiva il grande ordine di posti del teatro Adriano, ha parlato il compagno Edoardo Onofrio, membro della Segreteria del Partito.

A Livorno, al teatro Goldoni, ha preso la parola il compagno Mauro Scoccimarro. In altra parte del giornale diamo la cronaca della indimenticabile giornata vissuta da Livorno per celebrare il 21 gennaio.

Levatosi a parlare alle ore 11,20 alla tribuna del Goldoni, Scoccimarro ha pronunciato il seguente discorso:

« Voi compagni e lavoratori di Livorno, compagni qui convenuti in rappresentanza delle Federazioni comuniste, delegati dei partiti comunisti fratelli, a voi tutti ho portato il saluto della Direzione del Partito e quello personale del compagno Togliatti.

Dichiarazioni di Longo e Secchia di ritorno dall'Unione Sovietica

Il compagno Togliatti è in buonissime condizioni di salute. I lavori preparatori del VII Congresso e la situazione politica

Il Congresso del P. S. I. rafforza la direzione unitaria

Terzi infatti sono rientrati a Roma, di ritorno da un rapido viaggio nell'Unione Sovietica, i compagni Luigi Longo e Pietro Secchia, vice segretari del Partito, che hanno appena concluso un lungo periodo di lavoro a Mosca e a Berlino.

Nenni ha sottolineato anche l'importanza del Congresso rilevando con compiacimento come per la prima volta, negli ultimi anni, un Congresso socialista non si sia svolto di fronte al problema dei rapporti con i comunisti, avendo compreso come questo problema non sia altro che quello del rapporto con la classe operaia.

« Terzi infatti sono rientrati a Roma, di ritorno da un rapido viaggio nell'Unione Sovietica, i compagni Luigi Longo e Pietro Secchia, vice segretari del Partito, che hanno appena concluso un lungo periodo di lavoro a Mosca e a Berlino.

UN GRAVE LUTTO DEL POPOLO ITALIANO

BARONTINI morto tragicamente

Il Partito comunista inchina le sue bandiere dinanzi alla salma del valoroso combattente che dedicò la sua vita alla classe operaia e alla libertà

La Direzione del Partito Comunista Italiano annuncia con grande dolore al Partito, alla classe operaia, ai lavoratori e ai partigiani, tutti i combattenti per la libertà la tragica morte del compagno Leonardo Barontini.

Dei suoi sessant'anni di vita, quarantacinque sono stati dedicati ininterrottamente alla causa del popolo.

Iniziatore della Repubblica popolare spagnola, Barontini continuò a lavorare in direzione dell'Italia, per organizzare la resistenza popolare al fascismo. Nel 1933 passò a lavorare nell'industria e si occupò di coprire e di distribuire materiale nella produzione e nel lavoro politico tra gli emigrati italiani.

Alla presenza di Stalin Pospelov ricorda Lenin

MOSCA, 22. — Ieri si è svolta al teatro «Bolscei» una solenne commemorazione del 27. anniversario della morte di Vladimir Ilic Lenin.

Il tragico incidente era accaduto in località Piacento, a 9 chilometri da Firenze, durante un viaggio di lavoro.

Dal 1938 al 1940 il compagno Barontini diede ancora prove superbe del suo valore e della sua dedizione alla causa della libertà e dell'indipendenza di tutti i popoli.

Il mortale scontro a 9 Km. da Firenze

Nel tremendo sinistro automobilistico hanno perduto la vita anche i compagni Frangioni e Leonardi

FIRENZE, 22. — Stamane, nel buio di una notte gravata dal sole, un tragico incidente automobilistico si è svolto a 9 chilometri da Firenze.

Il tragico incidente era accaduto in località Piacento, a 9 chilometri da Firenze, durante un viaggio di lavoro.

« In questa qualità egli partecipò attivamente alla grande battaglia di Monte Forno a Modena. Nell'aprile del 1945 il compagno Leo Barontini alla testa dei suoi uomini liberava Bologna e si batteva per la liberazione di tutta la Romagna.

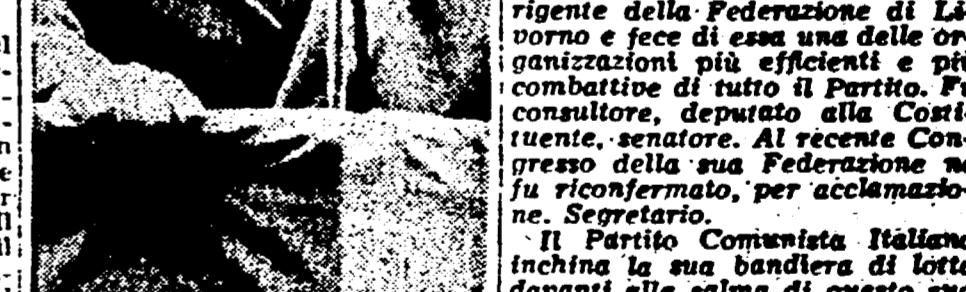
LA TRAGICA SERIE DELLE VALANGHE SULLE ALPI

Le vittime della "morte bianca", hanno superato le duecento

La sciagura ha colpito dopo i versanti Svizzeri ed Austriaci anche l'Italia e la Francia - Diciannove morti in Valtellina e Alto Adige

GINEVRA, 22. — Il numero ufficiale accertato dei morti in Svizzera e in Austria, come conseguenza della impressionante serie di valanghe, si avvicina alla cifra di 200, mentre nuovi disastri vengono segnalati a tarda sera da tutte le province alpine svizzere.

Subito dopo si ebbero tormentate di neve e di vento, che, sulla base di neve farinosa, ammassarono grossi cumuli di altra neve umida e pesante, profondi fino a due metri.



Il compagno Leonardo Barontini

Il compagno Leonardo Barontini, quando si sono accorti che non c'era più tempo per evitare lo scontro, si sono tratti tutti e due nella rispettiva destra.

Il cordoglio del Partito

Appena conosciuta la tragica notizia la Segreteria del P.C.I. e il gruppo dei senatori comunisti e la F.C.I. hanno inviato telegrammi di cordoglio.

Il dito nell'occhio

Il generale Ridgway è l'ultimo, in ordine di tempo, di quei capi d'ala che, in nome dell'«imperativo della bomba atomica», hanno insistito sulla necessità di un «piano di emergenza» per difendere gli Stati Uniti contro lo Stato sovietico.

« Il dito nell'occhio », è il titolo di una conferenza che il generale Ridgway ha tenuto a New York.

1.478.566 copie

Le quattro edizioni de "L'Unità", nella giornata di domenica 21 gennaio hanno complessivamente tirato un milione e 478.566 copie.

Viva il P.C.I. Viva il giornale di Gramsci e Togliatti!

Il Comitato nazionale degli « Amici dell'Unità »

tura, attraverso la guerra, avvenuta maturata una coscienza politica una coscienza di classe del popolo italiano fino allora sconosciuti. La vecchia struttura politica ed economica della società italiana non risponde più alle nuove condizioni obiettive.

« Come giudica Togliatti la situazione italiana? Interessante — ha risposto Longo ed ha aggiunto: — Ma su questo punto io non ho che da rimandarti all'editoriale che ho scritto per "L'Unità" in occasione del XXX Anniversario del Partito. O tu vuoi farti un'idea in piena regola? Purtroppo non c'è tempo oggi per un'intervista.

« Il bilancio è quanto mai tragico: almeno 12 persone sono rimaste uccise, alcune decine ferite, molte case distrutte, molti capi di bestiame morti, varie decine di milioni di danni.

« Il bilancio è quanto mai tragico: almeno 12 persone sono rimaste uccise, alcune decine ferite, molte case distrutte, molti capi di bestiame morti, varie decine di milioni di danni.